



presenta

IL RICATTO

Diretto da EUGENIO MIRA

Scritto da DAMIEN CHAZELLE

Prodotto da ADRIÁN GUERRA e RODRIGO CORTÉS

Con

Elijah Wood
John Cusack

**USCITA CINEMA 20 MARZO
2014**

Durata 90'

SINOSSI

Tom Selznick è un giovane e talentuoso pianista ritiratosi dalle scene da anni a causa di un attacco di fobia da palcoscenico. Nel momento in cui si appresta a dare il via al concerto che segnerà il suo attesissimo ritorno sulla scena, Tom trova scritto sul suo spartito il messaggio "Sbaglia una nota e morirai".

Seduto al pianoforte, il giovane pianista è così costretto a suonare un brano difficilissimo e, allo stesso tempo, a cercare di smascherare il cecchino che gli parla attraverso l'auricolare.

Alta tensione orchestrata dal regista di Agnosia in un diretto omaggio a maestri come Spielberg, Zemeckis, De Palma e, soprattutto, al classico di Hitchcock L'uomo che sapeva troppo.

NOTE DI PRODUZIONE

IL RICATTO è, innanzitutto, una sfida cinematografica. Chiunque ricordi il crescendo dell'Uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, è in grado di valutare quanto sia problematico mantenere una tensione simile a quel climax... per un'ora e mezza.

Damien Chazelle lo aveva scritto senza avere una garanzia di vendita, cioè senza che nessuno glielo avesse commissionato, ma solo con la speranza che sarebbe stato acquistato da un produttore che ne avrebbe fatto un film. Molte di queste sceneggiature finiscono come sono cominciate: nel nulla. In questo caso, invece, la sceneggiatura ha suscitato un interesse tale da ricevere offerte da diverse società di produzione, e alla fine è stata la compagnia spagnola Nostromo Pictures ad aggiudicarsela, e poche settimane dopo è stato firmato un accordo con gli attori Elijah Wood e John Cusack.

Le riprese de IL RICATTO sono durate 44 giorni, tra Barcellona, Chicago e Las Palmas de Gran Canaria: città diverse per una pellicola ambientata principalmente in un teatro. La ragione è in prevalenza logistica, dal momento che il film prevede circa 500 scene con effetti speciali. Se fosse stato girato in un teatro vero, con le comparse sedute ai loro posti per tutto quel tempo, il budget sarebbe aumentato in modo esponenziale. Si è deciso così di ricostruire una parte del teatro sul set e di sviluppare il resto in digitale. Il 90% del pubblico in teatro è stato realizzato in digitale, così come il teatro stesso, ad accezione del palcoscenico.

Il palco, le prime sei file di poltrone e due palchetti sono stati realizzati in un teatro di posa a Barcellona, su un set gigantesco. Le immagini del pubblico nel teatro sono state riprese nelle Canarie e in seguito, attraverso un processo di riproduzione digitale, si è creata l'illusione di un teatro con 4.000 spettatori.

Oltre alla sfida dal punto di vista narrativo, il fatto che il film si svolgesse durante un concerto per piano e orchestra, comportava una sfida equivalente per quello che riguardava la creazione della colonna sonora. La musica è stata composta prima dell'inizio delle riprese, perché i musicisti sullo schermo dovevano suonare le stesse note udite dallo spettatore. Questo significava avere una vera orchestra durante le riprese, e per formarla si è fatto un casting molto approfondito tra numerosi musicisti professionisti che avessero diverse caratteristiche: oltre a suonare gli strumenti assegnati, dovevano avere l'aspetto adatto a un film ambientato a Chicago ma girato a Barcellona.

Sullo schermo, Elijah Wood suona realmente i pezzi per pianoforte con cui si misura il suo personaggio. L'interprete ha preso lezioni di pianoforte da bambino, ma durante la preproduzione e le riprese ha avuto un coach a disposizione, dal momento che alcune parti risultavano quasi impossibili da eseguire anche per musicisti professionisti. Nella sceneggiatura, infatti, uno dei brani fondamentali del film (La Cinquette) è descritto come "il brano impossibile", e contiene frammenti tecnicamente impossibili da eseguire nella realtà. Elijah Wood non è stato l'unico attore a essere seguito da un coach per dare credibilità al suo personaggio, e anche Don McManus, che interpreta il direttore d'orchestra William Reisinger, è stato seguito da un consulente personale.

Dal momento che si tratta di un film in cui deve essere tutto perfettamente sincronizzato (dialogo e azione, all'interno della cornice musicale pre-composta), si potrebbe dire che IL RICATTO è stato montato prima ancora di essere girato. Per tutte le sequenze complesse a livello narrativo sono stati fatti degli story reel in modo da poterle visualizzare in anticipo e assicurarsi che avrebbero funzionato prima di essere girate. In questo modo, invece degli storyboard, la squadra di regia era in possesso di sequenze strutturate e premontate prima ancora di cominciare a girare le sequenze definitive.

Tutti gli esterni sono stati girati a Chicago. Una piccola unità proveniva dalla Spagna e il resto della troupe era composta da tecnici americani. Allo stesso modo una buona parte di attori comprimari sono americani o inglesi, alcuni dei quali, di particolare carisma, fanno parte della recente storia del cinema, come Dee Wallace (la celebre madre di Elliott in E.T.), nel ruolo della conduttrice radiofonica che intervista Elijah Wood all'inizio del film, mentre Alex Winter, l'amico di Keanu Reeves in Bill and Ted's Excellent Adventure, interpreta l'assistente di Wood.

NOTE DI REGIA

LA REALIZZAZIONE DE IL RICATTO

Sono cresciuto con lupi come Steven Spielberg, Robert Zemeckis, Brian De Palma e Sir Alfred Hitchcock, “il maestro dei maestri”, e non appena ho sentito de IL RICATTO, il vorace appassionato di cinema che è in me è venuto fuori in un attimo, stampandomi in faccia un sorriso a 32 denti. Perché? Giudicate voi stessi:

“La storia di un pianista che si è ritirato a causa della sua fobia da palcoscenico e che ritorna sul palco dopo 5 anni”? Questo sì che è un personaggio!

“Proprio quando sta per suonare la prima battuta, si accorge che a fondo pagina dello spartito qualcuno ha scritto: SBAGLIA UNA NOTA E MORIRAI”.

Deve essere uno scherzo, è una cosa fuori di testa! Ebbene, diventa ancora più fuori di testa:

“Il cattivo riesce a ricattare il protagonista attraverso un auricolare e gli dà istruzioni mentre lui sta suonando di fronte a un auditorium di 4.000 spettatori, obbligandolo a partecipare a una... rapina”. Che cosa?! Dovevo leggerlo.

Ho letto la sceneggiatura e mi ha sbalordito.

Damien Chazelle, regista anche lui, sembra aver realizzato il sogno di ogni cineasta che abbia il coraggio di chiedere una vera sfida al proprio agente. E non sto esagerando: come il mentore di Tom, Damien è l'autore del “brano quasi impossibile da eseguire”. Con tutti quegli elementi da combinare in perfetta sincronia, tutti quei segni da legare... la “partitura” de IL RICATTO è il corrispettivo metalinguistico della Cinquette stessa!

Fortunatamente, noi non avevamo un cecchino che ci puntasse contro una pistola per obbligarci a fare il film, ma diciamo la verità: fare IL RICATTO non è stata una passeggiata. E lo dico perché per rendere il film raffinato, emozionante e frenetico così come lo si legge su carta, i produttori, il regista e l'attore protagonista dovevano formare un triangolo perfetto per riuscire a creare un piccolo miracolo sullo schermo. Il primo passo era ammettere che avevamo molto lavoro da fare; il secondo era sminuzzare quella sfida colossale in pezzi più piccoli da maneggiare. Per raggiungere un obiettivo così alto, da quel momento in poi, ho messo le carte in tavola con una trasparenza senza precedenti.

I PRODUTTORI

Ho cominciato a scrivere questi appunti definendo la sceneggiatura di Damien “una cosa fuori di testa”. Nonostante io lo intenda come un gran complimento, sono consapevole che in questo ambito le accezioni

più comunemente associate a questa definizione sono “troppo rischioso”, “irrealizzabile” o semplicemente “suicida”.

A dire la verità, io sarei stato il primo a guardare storto un qualsiasi altro produttore al mondo che avesse bussato alla mia porta per propormi una sceneggiatura del genere. Non importa quanto affermino di amarti come regista o quanto si fidino di te: quasi sempre i produttori si accorgono di quanto il film sia diverso da come se l'erano immaginati solo quando entrano in sala di montaggio. Inutile dire che non ci si può permettere questa catastrofica mancanza di consapevolezza su quello che si sta facendo se si vuole realizzare un film coerente e organico.

Ma quello che c'era di buono era che le due persone che mi hanno assunto per dirigere questo colosso sono le stesse menti che sono dietro a quel famigerato film girato interamente... in una bara. Sì, avete capito bene.

La sceneggiatura di BURIED – SEPOLTO potrebbe essere considerata oggettivamente “molto più fuori di testa” di quella de IL RICATTO, e in tutte le accezioni negative del termine. Ma il triangolo Rodrigo Cortés (regista), Ryan Reynolds (attore) e Adrián Guerra (produttore) ha provato che i più reazionari dell'industria cinematografica si sbagliavano. C'era un modo per girare quella sceneggiatura incredibile senza rovinare nessuno dei suoi indiscutibili pregi, e loro ce l'avevano in mente.

Ed eccoci qui. Quando ci sono le prove, non c'è più bisogno di fare spazio a una fiducia cieca. La fiducia è una molla concreta, e BURIED – SEPOLTO mi ha dato la sensazione di stare con le persone giuste. D'altro canto, se ora sto scrivendo queste righe è perché, fortunatamente, questa sensazione è stata reciproca.

Cos'altro posso dire? Credo che siamo riusciti ad affrontare questa formidabile sceneggiatura mantenendo intatta tutta la sua magia fino a raggiungere il grande schermo. E ora, è giunto il momento di vuotare il sacco...

L'ADATTAMENTO DELLA SCENEGGIATURA

Dopo aver letto IL RICATTO, il primo film che mi è venuto in mente è stato L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO di Hitchcock, soprattutto per la straordinaria scena finale nel teatro. La musica, la meticolosa dissezione di spazio e tempo, James Stewart lì, Doris Day che guarda, il killer che fissa l'orchestra in attesa del momento giusto per sparare all'ambasciatore... cinema puro!

All'improvviso, da pagina 20 in poi, ho capito che IL RICATTO è in effetti una sorta di scena gigantesca in cui la tensione monta e crea terrore come una valanga di neve in discesa verso uno scuolabus pieno di bambini disabili. Essendo composto da sequenze in tempo reale che si intrecciano a ellissi quasi impercettibili, IL RICATTO è decisamente più vicino a NODO ALLA GOLA che a un “DIE HARD in teatro”. Di rado, infatti,

possiamo abbandonare il punto di vista di Tom: siamo “costretti” a stare con lui e, in questo modo, su quello che sta succedendo ne sappiamo quanto lui. Né più né meno.

A mio avviso, è questo che aggiunge una dose incredibile di tensione a tutti i film definiti “thriller”. Anzi, considero IL RICATTO un “meta-thriller”: l’idea di un pubblico in teatro (nel film) che si gode uno straordinario concerto di pianoforte, totalmente inconsapevole di quello che in realtà sta succedendo, mentre il pubblico al cinema (nella vita reale) soffre, suda e lotta con Tom, è ciò che rende questo progetto davvero un’esperienza cinematografica indimenticabile.

Per esempio: quanto si può andare a fondo nel gioco di rimandi fra “i due pubblici” e il legame inquietante che il film stesso ci permette di stabilire tra loro?

Potrei fare una lista interminabile di ogni singolo elemento che ha richiamato la mia attenzione sia come spettatore che come regista: la presenza fuori scena, quasi lovecraftiana, di Clem per tutta la durata del film e la sua rivelazione finale; Emma che canta dal loggione mentre Tom tenta di risolvere l’enigma e di abbandonare il palcoscenico nel bel mezzo della performance; la dimostrazione di potere di Clem attraverso i fori da proiettile sul sipario e i cadaveri dietro le quinte... e chi più ne ha più ne metta.

Ma al centro della storia e dello spettacolo, personalmente sono affascinato dall’idea di rappresentare il concerto stesso come un pezzo di tempo e di spazio distaccato dal mondo, un’opportunità data dalla sorte al nostro singolare protagonista per “crescere” a livello professionale, psicologico e spirituale.

L’IMPOSTAZIONE DELLO STILE

Per descrivere lo straordinario concerto di pianoforte che si svolge in un teatro con l’élite di Chicago, il film doveva dare al primo impatto quel tocco raffinato, elegante e sofisticato. Il mio obiettivo era di usare ogni espediente per creare una sensazione di estraneità rispetto a quel mondo e, per raggiungerlo, ero consapevole che quanto più “intellettualoide” fosse sembrato il pubblico, tanto più minaccioso sarebbe stato l’“appuntamento col destino” per Tom... e per gli spettatori.

A me personalmente manca quella atmosfera di grandezza dei vecchi film hollywoodiani. Non è una questione di budget o di volume della produzione, è proprio quell’atmosfera.

Adoro È NATA UNA STELLA di George Cukor, LA VALLE DELL’EDEN di Elia Kazan, IL GIGANTE di Nicholas Ray, CHINATOWN di Roman Polanski. Quel genere di grandezza. Quell’eleganza.

Per qualche motivo, i film degli ultimi 15 anni sono diventati frenetici, sgranati, desaturati e molto contrastati, la maggior parte delle

scene è girata con la camera a mano, con il suono e la musica che suggeriscono quello che gli occhi non riescono a capire.

Mi manca l'esuberanza, il ritmo e la pazienza, è questa la parola chiave, di introdurre una sorta di geografia prima di saltare nel dinamismo convulso dell'azione, senza far ricorso ai trucchi della postproduzione.

Per catturare una percezione di simultaneità tra il soggettivo e la macchina, abbiamo usato lenti anamorfiche per produrre un rapporto 2:35/40, in modo da avere un primo piano dettagliato sul profilo di Tom nell'angolo destro della ripresa e, con una messa a fuoco, possiamo vedere quella specie di esercito di formiche mentre guarda ogni singola mossa di Tom.

Le riprese con la gru volano sulle teste del pubblico, collegando il sorriso di Emma sul loggione alle dita sudate di Tom che premono con odio i tasti di quel dannato pianoforte. Il dolly segue la fuga di Tom dal palcoscenico al camerino collegandola senza tagli, la steadycam collega l'esterno con l'interno... Ogni cosa serve a dare la sensazione che tutto stia succedendo nello stesso momento, cancellando dalla mente degli spettatori la consapevolezza di star guardando un film, e facendoli sentire invece come se stessero guardando quel concerto di pianoforte così straordinariamente intenso, scomodo e inaspettatamente pericoloso, dal punto di vista più esclusivo.

IL CAST

Tom Selznick	Elijah Wood
Clem	John Cusack
Emma Selznick	Kerry Bishé
Ashley	Tamsin Egerton
Wayne	Allen Leech
Reisinger	Don McManus
Marjorie Green	Dee Wallace
Assistente	Alex Winter

LA TROUPE

Regia	Eugenio Mira
Sceneggiatura	Damien Chazelle
Produttori	Adrián Guerra, Rodrigo Cortés
Produttori esecutivi	Lisa Wilson, Myles Nestel, Núria Valls
Direttore della fotografia	Unax Mendia
Musiche	Víctor Reyes
Montaggio	J.L. Romeu
VFX Supervisor	Alex Villagrasa
Production Designer	Javier Alvariño
Art Director	Jaime Anduiza
Trucco	Ana López-Puigcerver
Costumi	Patricia Monné
Line Producer	Nico Tapia
Sound Designer	James Muñoz

IL CAST

ELIJAH WOOD (Tom Selznick)

Considerato da molti come uno degli attori di maggior talento della sua generazione, Elijah Wood continua a mettersi alla prova con ruoli che ricoprono un ampio spettro di stili e di generi.

Wood è apparso di recente nel remake del thriller *Maniac* di Franck Khalfoun, nel ruolo di Frank Zito, un serial killer che lavora in un negozio di antiquariato che vende manichini, e adesca le donne dopo essere stato vittima per anni degli abusi di una madre pazza. Il film è stato premiato nel 2012 al Festival di Cannes.

Il 20 giugno 2013 ha fatto inoltre ritorno nella terza stagione di *Wilfred*, la popolare serie della FX. Il remake statunitense della sitcom australiana, adattato da David Zucker, il veterano dei *Griffin*, è incentrato su un ragazzo (Wood), una ragazza e un cane di razza meticcina di nome Wilfred, descritto da Zucker come un incrocio tra un Labrador retriever e un Russell Crowe sbronzo.

Nel 2012, a inizio ottobre, Wood ha annunciato insieme a Daniel Noah e Josh C. Waller la nascita della loro società, *The Woodshed*, una produzione indipendente di film horror con diversi progetti in via di sviluppo, tra cui *Cooties*, *Curse the Darkness*, *Henley*, *Harrow* e *It Was Cruel*.

Prossimamente sarà interprete di *The Late Bloomer*, una commedia indipendente su un uomo che, sulla soglia dei 30 anni, scopre in seguito a una patologia medica di non aver maturato un corretto sviluppo durante la pubertà. Il film è tratto dall'autobiografia *Man Made: A Menior of My Body*, di Ken Baker, capo corrispondente di "E! News". Randall Einhorn (il regista di *Wilfred*) dirigerà la sceneggiatura scritta da Paul Kaplan e Mark Torgove. Il progetto è attualmente in preproduzione.

Wood è pronto anche per produrre e interpretare il film horror *Cooties*, la storia di un virus che colpisce una scuola e trasforma in selvaggi gli alunni, con un improbabile eroe che aiuterà gli insegnanti nel contrattacco. Le riprese inizieranno entro la fine dell'anno. Il film, scritto da Leigh Whannell, sceneggiatore e produttore esecutivo di *Saw - L'enigmista*, sarà diretto da Ace Norton.

Nel novembre 2012 Wood ha lavorato sul set di *Open Windows*, un thriller con Sasha Grey e Neil Maskell, diretto da Nacho Vigalondo. Nel film interpreta un uomo ossessionato da un'attrice (Sasha Grey) e quando lei viene rapita, lui parte alla sua ricerca. Nel film tutto viene mostrato attraverso un computer portatile: "Gran parte di quello che il mio personaggio vive avviene sullo schermo del computer", dice Wood, aggiungendo che ha impiegato del tempo per abituarsi a correre con l'attrezzatura del computer.

Nell'estate 2012, poi, Wood è stato impegnato su *Pawn Shop Chronicles*, una commedia scritta da Adam Miarovich e diretta da Wayne Kramer. La storia

comincia con lo smarrimento di una fede nuziale che porta a una vana ricerca in cui sono coinvolti tossicodipendenti, skinhead e un imitatore di Elvis.

Wood ha anche prestato la sua voce al personaggio di Beck in Tron: Uprising, la serie animata di fantascienza, parte della serie Tron, in onda su Disney XD e diretta da Charlie Bean.

Wood ha lasciato un'impronta indelebile nella trilogia del Signore degli Anelli, tratta dal libro di J.R.R. Tolkien, interpretando il protagonista Frodo Baggins, lo Hobbit. La Compagnia dell'Anello, Le due Torri e Il ritorno del Re, diretti da Peter Jackson, sono stati tutti molto elogiati dalla critica, oltre al record di incassi al box office. Il ritorno del Re, inoltre, ha vinto l'Oscar come Miglior film nonché un totale di 11 Oscar, raggiungendo il record di Titanic.

Tra gli altri film: Lo Hobbit, Separati innamorati, Treasure Island, Happy Feet 2, The Romantics, 9, Oxford Murders - Teorema di un delitto, Paris je t'aime, Day Zero, Happy Feet, Bobby, Ogni cosa è illuminata, Se mi lasci ti cancello, Hooligans, Sin City, Tempesta di ghiaccio, Ash Wednesday e Black and White.

Wood è membro attivo e sostenitore del The Art of Elysium, un'organizzazione non-profit fondata nel 1997 che invita attori, artisti e musicisti a fare volontariato con bambini affetti da gravi problemi di salute.

Attualmente vive a Los Angeles.

JOHN CUSACK (Clem)

Con una mole impressionante di lavoro che dura da venti anni, John Cusack è diventato uno degli attori di Hollywood più affermati e stimati della sua generazione, ottenendo il plauso della critica e prestigiosi riconoscimenti sia per i suoi ruoli drammatici che per quelli comici. Nell'aprile 2012, la Camera di Commercio di Hollywood ha conferito a Cusack la 2.469^a stella nella Hollywood Walk of Fame, in onore alla sua lunga e originale carriera cinematografica.

Cusack ha cominciato a guadagnare l'attenzione del pubblico recitando in una serie di classici degli anni Ottanta, come Sacco a pelo a tre piazze, Non per soldi... ma per amore e Sixteen Candles - Un compleanno da ricordare. In seguito, si è disfatto con successo della sua immagine di idolo delle adolescenti e si è dimostrato capace di ampliare il suo repertorio recitando in un'ampia gamma di film drammatici, thriller e commedie, fra cui Rischiose abitudini, Otto uomini fuori, Il ladro di orchidee, Essere John Malkovich, Alta fedeltà e L'ultimo contratto.

Di recente è apparso anche in Adult World, The Numbers Station, in No Somos Animales, di prossima uscita, e nel thriller Motel, con Robert De Niro.

Cusack ha recitato al fianco di Nicole Kidman, Zac Efron e Matthew McConaughey in The Paperboy, interpretando Hillary Van Wetter, un detenuto nel braccio della morte. All'inizio del 2012, ha recitato nel thriller indipendente

The Raven, nel ruolo del famigerato Edgar Allan Poe. Il film, diretto da James McTiegue e prodotto da Marc D. Evans, è la storia romanzata degli ultimi giorni della vita di Poe, durante i quali il poeta è alla ricerca di un serial killer i cui delitti ripicchino quelli delle sue storie.

È apparso in Un tuffo nel passato, una commedia vietata ai minori incentrata su un gruppo di uomini (Cusack, Rob Cordry, Craig Robinson e Clark Duke) che, tornati nella baita dove avevano passato le vacanze da ragazzi, sono trasportati indietro nel 1987 dalla vasca idromassaggio, una macchina del tempo che fa le bolle. Il film è stato prodotto da Cusack con la sua New Crime Productions ed è stato distribuito dalla MGM nel marzo 2010.

Ha recitato inoltre nel thriller apocalittico 2012, di Roland Emmerich. Distribuito nel novembre 2009 dalla Sony Pictures, il film è stato campione internazionale di incassi e ha guadagnato più di 766 milioni di dollari in tutto il mondo. In questo film di fantascienza, Cusack e i coprotagonisti Chiwetel Ejiofor, Thandie Newton, Woody Harrelson, Danny Glover, Amanda Peet e Oliver Platt devono far fronte alle catastrofi naturali, eruzioni vulcaniche, tifoni e ghiacciai, causate dalla fine del mondo e del calendario Maya nell'anno 2012.

Nella primavera 2008 Cusack interpreta, scrive e produce il film di satira politica War, Inc, che vede tra gli altri protagonisti Joan Cusack, Marisa Tomei, Hilary Duff e Sir Ben Kingsley, ed è stato prodotto dalla New Crime Productions. Il film è stato girato in Bulgaria, a Sofia, ed è stato diretto da Joshua Seftel. Cusack, che ha scritto la sceneggiatura insieme a Jeremy Pikser e Mark Leyner, interpreta il ruolo di un sicario ingaggiato per uccidere l'amministratore delegato di una grande società. Ambientata nel futuro, nella città deserto del Turagistan, Cusack si trova diviso tra il dovere e l'amore. Sempre nel 2008, è stato una delle voci di Igor, il film di animazione della MGM.

Nel 2007, è il protagonista di Grace Is Gone, che è stato presentato nel 2007 al Sundance Film Festival e si è aggiudicato il Premio del Pubblico. Nel film, Cusack interpreta il ruolo di Stanley Phillips, un giovane padre che fa un viaggio le sue due figlie dopo aver ricevuto la notizia che sua moglie Grace è stata uccisa al fronte in Iraq. Il film è scritto e diretto da James C. Strouse, è prodotto dalla New Crime Productions di Cusack e distribuito dalla Weinstein Company. Lo stesso anno, nella commedia romantica Martian Child- Un bambino da amare, con Amanda Peet, Oliver Platt e Joan Cusack, interpreta uno scrittore che, schiacciato dalla morte della sua fidanzata, adotta un bambino di sei anni convinto di provenire da Marte. Il film è diretto da Menno Meyjes e scritto da Seth Bass e Jonathan Tolins.

Cusack è anche protagonista di 1408, campione di incassi della Dimension Films, in cui interpreta il ruolo di Mike Enslin, specialista di fenomeni occulti convinto di poter dimostrare che un hotel di New York abitato dai fantasmi sia solo una leggenda metropolitana. Per scrivere il suo romanzo, Enslin pernotta nella famigerata stanza 1408 in cui scoprirà in modo crudele

che si tratta di tutt'altro che coincidenze e dicerie. Il film è diretto da Mikael Håfström e la storia, tratta dall'omonimo racconto di Stephen King, è stata adattata da Matt Greenberg, Scott Alexander e Larry Karaszewski.

Nel 2005, Cusack è protagonista insieme a Billy Bob Thornton di *The Ice Harvest*, una dark comedy tratta dal romanzo di Scott Phillips e diretta da Harold Ramis per Focus Features. L'anno prima recita in *La giuria*, al fianco dei leggendari Gene Hackman e Dustin Hoffman. Il film, tratto dall'omonimo bestseller di John Grisham, è diretto da Gary Fleder. Nel 2003, recita con Amanda Peet, Alfred Molina e Ray Liotta nel thriller *Identità*, diretto da James Mangold per Columbia Pictures.

In *Max*, il discusso film diretto da Menno Meyjes e distribuito da Lions Gate nel dicembre 2002, Cusack interpreta Max Rothman, ex ufficiale di cavalleria elegante e raffinato, che, tornato a Monaco, sua città natale, per aprire una galleria d'arte, incontra un aspirante artista, il giovane Adolf Hitler (interpretato da Noah Taylor). Il film, prodotto dallo stesso Cusack, ha suscitato vivaci reazioni al Toronto Film Festival nel 2002 e provocato una serie di dibattiti in tutto il paese per via della sua natura controversa.

Nel 2001, Cusack è stato candidato al Golden Globe come Miglior attore protagonista per la sua interpretazione in *High Fidelity*, adattamento cinematografico del romanzo inglese di Nick Hornby, per la Touchstone Pictures. Oltre alla sua partecipazione come attore, Cusack ha coprodotto e scritto il film insieme a Steve Pink e D.V. DeVincentis. Tra gli altri interpreti Jack Black, Lisa Bonet, Catherine Zeta-Jones e Joan Cusack.

Nel 1999, recita nella dark comedy *Essere John Malkovich* per USA Films, e per la sua interpretazione ottiene una candidatura all'Independent Spirit Award come Miglior attore. Nello stesso anno, Cusack è uno dei protagonisti nel *Prezzo della libertà*, il film drammatico scritto e diretto da Tim Robbins, nel ruolo di Nelson Rockefeller insieme a Emily Watson, Cary Elwes, Angus McFadden, Susan Sarandon, Hank Azaria, John Turturro, Ruben Blades e Vanessa Redgrave. Ha inoltre recitato con Billy Bob Thornton, Angelina Jolie e Cate Blanchett in *Falso tracciato*, commedia diretta da Mike Newell e nello stesso anno nel *Prezzo della giustizia*, della HBO, un western scritto dal padre Dick Cusack, di cui è stato produttore esecutivo con la New Crime Productions insieme a Steve Pink e D.V. DeVincentis.

Nel dicembre 1998, Cusack compare in un epico combattimento della seconda guerra mondiale nella *Sottile linea rossa*, tratto dal romanzo di James Jones sulla battaglia di Guadalcanal. Diretto da Terrence Malick per la 20th Century Fox, il cast comprende George Clooney, Woody Harrelson, Nick Nolte, Gary Oldman, Sean Penn, Bill Pullman e John Travolta.

Nel 1997, Cusack è interprete, insieme a Joan Cusack, Dan Aykroyd e Minnie Driver in *L'ultimo contratto*, della Buena Vista Pictures. La commedia, che racconta la crisi spirituale di un killer in seguito a una riunione con i suoi

vecchi compagni di scuola, e di cui Cusack è anche produttore e co-sceneggiatore, ha ricevuto calorose recensioni. Questo è il primo progetto sviluppato e prodotto dalla New Crime.

Sempre nel 1997, recita al fianco di Nicolas Cage, John Malkovich e Steve Buscemi in *Con Air*, campione di incassi della Buena Vista diretto da Simon West. Successivamente, nello stesso anno, è protagonista insieme a Kevin Spacey nel film *Mezzanotte nel giardino del bene e del male*, della Warner Bros, diretto da Clint Eastwood. Nel film, tratto dall'omonimo bestseller di John Berendt basato su fatti di cronaca, Cusack interpreta John Kelso, corrispettivo cinematografico dell'autore/narratore. Ha inoltre prestato la sua voce al lungometraggio animato della FOX, *Anastasia*, insieme alle voci di Meg Ryan (*Anastasia*), Christopher Lloyd (*Rasputin*) e Kelsey Grammer (*Vladimir*).

Nel 1995, Cusack è al fianco di Al Pacino in *City Hall*, thriller politico della Castle Rock, diretto da Harold Becker per Columbia Pictures. Nel 1994, collabora nuovamente con Woody Allen, che lo aveva scelto per *Ombre e nebbia* del 1991, per interpretare il ruolo dell'autore teatrale David Shayne nell'acclamato *Pallottole su Broadway*, della Miramax, insieme a Chazz Palminteri, Jennifer Tilly, Dianne Wiest e Tracey Ullman. Tra gli altri film: *Morti di salute*, *I corridoi del potere*, *Dentro la notizia*, *Stand by Me- Ricordo di un'estate* e *Sapore di hamburger*. Cusack ha inoltre interpretato numerose commedie romantiche, fra cui *Serendipity - Quando l'amore è magia*, della Miramax, diretta da Peter Chelsom con Kate Beckinsale, e *I perfetti innamorati*, della Sony Pictures, con Julia Roberts, Catherine Zeta-Jones e Billy Crystal.

Cusack si divide tra Los Angeles e Chicago.

KERRY BISHÉ (Emma Selznick)

Kerry Bishé è un'attrice di teatro, cinema e televisione. Compare in *Argo*, il film premiato all'Oscar, diretto da Ben Affleck e, di recente, in *The Fitzgerald Family Christmas*, scritto e diretto da Ed Burns, che l'ha diretta anche in *Newlyweds* e *Nice Guy Johnny*. Ha recitato in *Red State*, acclamato dalla critica e diretto da Kevin Smith, e in *Max Rose*, con Jerry Lewis, premiato a Cannes nel 2013. Kerry fa il suo debutto a Broadway interpretando Clara nel *Pygmalion* prodotto dal Roundabout Theatre, con Jefferson Mays e Claire Danes. Precedentemente, ha interpretato *My Name Is Rachel Corrie*, il monologo prodotto dal Minetta Lane e diretto da Alan Rickman.

Tra gli altri lavori per il cinema e la televisione, ha interpretato Lucy in *Scrubs*, la serie della ABC, *Meskada*, con di Nick Stahl, Rachel Nichols e Kellan Lutz; *Iceland*, diretto da Will Gluck, *Sex and the City* (il film), *Turkey Bowl*, *The Understudy*, *The Lucky Ones - Un viaggio inaspettato*, *Night Life* e *Virtuality*.

Si è laureata alla Northwestern University.

TAMSIN EGERTON (Ashley)

Attrice inglese, nata e cresciuta nell'Hampshire, con una grande esperienza sia nel cinema che nella televisione.

La sua carriera comincia in televisione con i ruoli in Testimoni silenziosi e Trial and Retribution. Nel 2011, interpreta il ruolo di Ginevra in Camelot, un adattamento del ciclo di Re Artù dei canali americani Starz e GK-TV, con Joseph Fiennes, Jamie Campbell Bower ed Eva Green.

Tamsin fa presto il suo esordio nel cinema e nel 2007 recita nella celebre commedia inglese St. Trinian's. La St. Trinian's è una scuola per "signorine" con una dottrina anarchica sulla libertà d'espressione; una banda di ragazze ingovernabili userà la sua perspicacia e ingegnosità per salvare la scuola dal fallimento. Tamsin, che interpreta Chelsea Parker al fianco di Rupert Everett, Juno Temple e Gemma Arterton, riprende il ruolo nel 2009 in St. Trinian's 2: The Legend of Fritton's Gold. Nel 2011, interpreta Georgie nella commedia Britannica Chalet Girl, con Bill Nighy, Felicity Jones e Ed Westwick. Tra gli altri suoi film: In viaggio con Evie, La famiglia omicidi e 4.3.2.1.

È una dei protagonisti di The Look of Love di Michael Winterbottom, con Steve Coogan nel ruolo di Paul Raymond (il famigerato pornografo diventato milionario), Anna Friel e Imogen Poots. Paul Raymond, "il Re di Soho", era così soprannominato dalla stampa per via del suo impero di club e proprietà varie che, insieme all'attività nel porno, gli avevano fruttato un giro di miliardi; la sua vita privata era vivace come i suoi spettacoli di varietà. Tamsin interpreta Fiona Richmond, l'amante di Paul, un'affascinante modella che diventa la prima pin-up dei suoi giornali e dei suoi spettacoli. Il film è stato proiettato al Sundance Film Festival e al Festival di Berlino ed è stato distribuito nei cinema inglesi il 26 aprile 2013.

Quest'estate, Tamsin è stata la voce di Lara in Justin e i Cavalieri valorosi, film d'animazione della Kandor Graphics. Prodotto e interpretato da Antonio Banderas, Justin e i Cavalieri valorosi è una storia toccante sull'amicizia, l'onore e il coraggio, che vede un giovane divenire uomo mentre è alle prese con una missione per diventare cavaliere. L'uscita del film è prevista per agosto 2013 e tra gli altri membri del cast figurano Rupert Everett e Julie Walters.

Tamsin interpreterà il ruolo di Delilah, una donna misteriosa descritta come "operatrice internazionale di morte" in The List, episodio pilota prodotto dalla FOX. The List è scritto da Paul Zbyszewski, sceneggiatore di LOST, ed è diretto e prodotto da Ruben Fleischer di Benvenuti a Zombieland. Tamsin reciterà al fianco di Michael Peña. Ha inoltre appena cominciato le riprese di Love, Rosie, con Sam Claflin e Lily Collins. Il film, prodotto dalla Constantin, è scritto da Juliette Towhidi ed è tratto dal romanzo Scrivimi ancora di Cecelia Ahern.

Per Tamsin quest'anno è prevista un'altra scadenza in ambito internazionale: in Singularity interpreterà Laura Fennel, con Josh Hartnett nel ruolo di Jay Fennel. Il film è l'epopea travolgente e appassionante di un amore impossibile ambientato in due epoche e continenti diversi.

ALLEN LEECH (Wayne)

Dopo essersi formato in arte drammatica al Trinity College di Dublino, Allen Leech è diventato un attore pluripremiato, noto soprattutto per il suo lavoro in televisione e per il ruolo di Tom Branson in *Downton Abbey*, la serie di fama internazionale della ITV, vincitrice al BAFTA, EMMY e Golden Globe, trasmessa negli Stati Uniti anche da Masterpiece. Nella sua carriera finora è stato nominato per 4 premi televisivi, tra cui quello dell'Irish Film and Television Academy di quest'anno come Miglior attore non protagonista in *Downton Abbey* ed è stato molto apprezzato per i suoi ruoli in televisione, cinema e teatro.

Nel cinema, Allen è apparso di recente in *In Fear*, un horror psicologico con Alice Englert e Iain de Caestecker. Creato a tre mani dai produttori di *Hot Fuzz* e *Attack the Block - Invasione aliena*, è diretto da Jeremy Lovering e ha debuttato al Sundance Film Festival nell'ambito della sezione 'Park City at Midnight'. Mark Adams su "Screen International" ha definito il film come "un debutto avvincente da far venire i brividi", soffermandosi in particolare sull'interpretazione di Allen. Kenji Lloyd di "Hey U Guys" invece definisce *In Fear* "di certo uno dei migliori film horror dell'anno" ed elogia "l'interpretazione brillante" di Allen.

Allen è apparso di recente in *The Sweeney*, di Nick Love, tratto dalla serie cult degli anni Settanta. Il film è uscito a marzo negli Stati Uniti, è stato riconosciuto al Festival di Cannes come uno dei film più importanti dello scorso anno, ed è stato in testa nel box office inglese. Nel film Allen interpreta Simon Ellis, insieme a un cast d'eccezione, tra cui Ray Winstone, Ben Drew e Hayley Atwell. Tra gli altri film, il pluripremiato *From Time to Time* con Maggie Smith, Dominic West e Timothy Spall, il thriller *Rewind* e *Man About Dog*, in cui Allen è protagonista, che ha ricevuto 10 candidature all'Irish Film and Television Awards.

Attualmente Allen è impegnato con le riprese della quarta serie di *Downton Abbey*, scritto dallo sceneggiatore premio Oscar Julian Fellowes. La serie è stata riconosciuta all'unanimità con una serie di premi, fra cui Golden Globe, BAFTA, TCA e Screen Actors Guild Awards ed è diventata la serie tv internazionale che ha ottenuto il maggior numero di candidature nella storia dei Primetime Emmy Awards, per un totale di 27 nomination. Leech stesso è stato acclamato per i suoi ruoli per la televisione e ha ottenuto una candidatura come Miglior attore di una serie televisiva all'Irish Film and Television Awards per *Love Is the Drug*, come Miglior attore non protagonista (sempre all'IFTA) per la sua interpretazione in *Legend* e come Miglior nuovo talento per la sua originale interpretazione in *Amici per la vita*, di David Gleeson. È inoltre presente in altre due pluripremiate fiction acclamate dalla critica: *Rome* della BBC2, nel ruolo di Marco Agrippa, e *I Tudors* della HBO nel ruolo di Francis Dereham. È apparso inoltre in *Black Mirror*, l'amata serie di Channel 4, con Rupert Everett e Tom Cullen.

Allen ha alle spalle anche una splendida carriera teatrale, e di recente ha interpretato un ruolo in *Ecstasy* di Mike Leigh, che ha fatto il tutto esaurito

all'Hampstead Theatre di Londra ed è poi andato in scena al Duchess Theatre nel West End. La pièce, rappresentata la prima volta all'Old Hampstead Stage nel 1979, è stata rivisitata ricevendo consensi a tutto campo: whatsonstage.com l'ha definita una "notevole opera d'arte" e il "Guardian" ha definito gli attori come "un cast superlativo che prende pieno possesso del suo mondo". Allen interpreta Mick, uno dei quattro personaggi. Il primo ruolo teatrale di Allen come professionista è stato al Gate di Notting Hill in Un tram che si chiama desiderio. Ha inoltre interpretato Willi in The Queen and Peacock al Garter Lane Arts Centre, The Morning After Optimism di Tom Murphy e DA di Hugh Leonard all'Abbey.

ALEX WINTER (Assistente)

Winter comincia la sua carriera di attore da bambino, e ha trascorso diversi anni a Broadway interpretando ruoli da coprotagonista in The King & I, Peter Pan e nella prima americana Close of Play di Simon Gray al Manhattan Theater Club. Dopo aver terminato la scuola di cinema alla New York University, ha continuato a ottenere ruoli da protagonista in diversi film, tra cui il celebre successo della Orion Bill and Ted's Excellent Adventure e il sequel Bill and Ted's Bogus Journey, Ragazzi perduti della Warner Brothers e Rosalie Goes Shopping di Percy Adlon.

Winter ha dato vita, insieme a Tom Stern, a molti autorevoli progetti di commedie che ha scritto, diretto e interpretato. Tra queste, la serie The Idiot Box per MTV, e Freaked distribuito dalla Twentieth Century Fox, acclamato da numerosi critici, tra cui quelli del "New York Times" e dell'"Entertainment Weekly", che l'hanno proclamato nella Top Ten delle commedie degli anni Novanta. Tra gli altri interpreti del film anche Randy Quaid, Keanu Reeves, Brooke Shields, Bobcat Goldthwait, che interpreta un pupazzo con le sembianze di un calzino, e Mr. T nei panni della Donna Barbuta. Film cult per lungo tempo, Freaked è stato rilanciato di recente da Anchor Bay in un'edizione speciale in DVD.

Nel 2000, Winter ha scritto e diretto Fever, distribuito dalla LionsGate Films, un thriller psicologico con Henry Thomas, Teri Hatcher, Bill Duke e David O' Hara di The Departed. Il film è stato accolto in diversi festival internazionali, tra cui la selezione ufficiale della Quinzaine des réalisateurs a Cannes. A.O. Scott sul "New York Times", definisce il film come "Adrenalina in puro stile Hitchcock. Un notevole esempio di cosa può fare un regista di talento con pochissimi mezzi".

Nel 2007 Winter produce e dirige Ben 10: Corsa contro il tempo, il film evento in live action di Cartoon Network. La prima televisiva ha ottenuto gli indici d'ascolto più alti nella storia di Cartoon Network, e il DVD è il bestseller del network. In seguito, produce e dirige il sequel, Ben 10: Alien Swarm. La prima del film originale della Cartoon Network si è tenuta nel novembre 2009 e ha ottenuto altri clamorosi successi, con più di 16 milioni di spettatori nel primo weekend e guadagnando una nomination all'Emmy per i Migliori effetti speciali.

Tra i recenti lavori di Winter come attore, un ruolo di guest star in *Bones*, la serie della Fox TV, e le voci nella serie *Robot Chicken* e in *Saul of the Mole Men* della Adult Swim.

Ha da poco terminato *Downloaded*, un documentario sulla rivoluzione digitale che ha prodotto e diretto per la VH1 Rock Docs. Tra gli intervistati appaiono Sean Parker e Shawn Fanning, fondatori di Napster, oltre a numerosi musicisti e dirigenti del settore dell'epoca. Già acclamato nei festival internazionali, *Downloaded* sarà distribuito al cinema, in streaming e su VH1 nel 2013.

Oltre ai suoi progetti cinematografici e teatrali, Winter vanta una carriera di successo come regista di show televisivi e spot pubblicitari sia in America che nel Regno Unito.

LA TROUPE

EUGENIO MIRA (Regista)

A sette anni, Eugenio Mira diceva già di essere un regista, e non che lo sarebbe diventato da grande. Grazie alla sua tenacia, dopo aver studiato cinema a Madrid, realizza il suo primo cortometraggio, Fade (2000), che ottiene grande successo nei festival. Nel 2002 dirige Rancor, una parte del cortometraggio collettivo intitolato Diminutos del calvario.

Il suo primo film, The Birthday (2004), girato in inglese con Corey Feldman, dopo aver partecipato al Sitges e al Fantasporto, diventa subito film di culto. Mira è anche musicista e compositore e, dopo un periodo trascorso a comporre colonne sonore per film di altri registi, realizza il suo secondo film, Agnosia (2010), ambiziosa produzione di Roxbury Pictures e Telecinco Cinema che ha ottenuto una distribuzione internazionale.

Oltre al suo lavoro di regista, sceneggiatore e compositore, Mira ha fatto di tanto in tanto altri lavori, dal regista di seconda unità nella superproduzione di The Impossible (2011), di J. Bayona, all'attore, interpretando il giovane Robert De Niro in Red Lights (2011), di Rodrigo Cortés.

ADRIÁN GUERRA (Produttore)

Adrián Guerra è uno dei fondatori della Versus Entertainment, società di produzione e distribuzione nata nel 2005. Ha distribuito più di 100 film e coprodotto il pluripremiato For(r)est in the des(s)ert, cortometraggio diretto da Luis Alejandro Berdejo, insieme al quale è stato selezionato per The Quagmire all'Atelier del Festival di Cannes.

Nel 2010, Guerra produce **BURIED – Sepolto**, diretto da Rodrigo Cortés, interpretato da Ryan Reynolds e distribuito a livello internazionale con un notevole successo. Nello stesso anno produce **GUEST**, l'ultimo film dell'acclamato José Luis Guerin, accolto con favore e all'unanimità dalla critica e ospitato nei principali festival internazionali.

Nel 2011, Guerra collabora nuovamente con il regista Cortés per produrre **RED LIGHTS**, con Cillian Murphy, Sigourney Weaver e Robert De Niro. Il thriller è stato presentato al Sundance Film Festival e distribuito in tutto il mondo nel 2012.

Ha prodotto di recente, insieme a Rodrigo Cortés, **APARTMENT 143**, l'horror paranormale scritto da Cortés e diretto da Carles Torrens, distribuito in tutto il mondo nel 2012.

RODRIGO CORTÉS (Produttore)

La passione di Rodrigo Cortés per la regia è nata in tenera età; a 16 anni, aveva già girato il suo primo cortometraggio in Super8, *El descomedido y espantoso caso del victimario de Salamanca*, seguito subito dopo da *Siete escenas de la vida de un insecto*. All'inizio del 1998, gira il videoclip di *Sick of you*, una canzone degli Onion, per *Apri gli occhi di Alejandro Amenábar*. Nel luglio 1998, gira *Yul*, un cortometraggio che ha vinto più di 20 premi internazionali e nel 2001, *15 días*, un finto documentario diventato il cortometraggio spagnolo con il maggior numero di premi nella storia del cinema locale di quell'epoca.

Mentre *15 días* gira nei circuiti professionali, Cortés è impegnato in diversi progetti che ricevono numerosi premi da diversi festival web come il *Notodofilmfest*.

CONCURSANTE, il suo primo film, traccia la parabola di un uomo qualunque che vede stravolgere brutalmente il suo destino dopo aver vinto il premio più grande della storia della televisione. La prima riscuote grande successo al Malaga Film Festival nel marzo 2007, dove ottiene numerosi premi, fra cui quello della critica internazionale per il Miglior film.

BURIED – Sepolto, il secondo film di Cortés dopo una lunga attesa, ha riscosso un grande successo internazionale al Sundance Film Festival nel 2010. Con code interminabili di sei ore e biglietti venduti fino a 150 dollari, standing ovation a ogni proiezione e l'elogio unanime della critica, **BURIED – Sepolto** diventa una delle grandi sorprese del festival. Dopo solo 11 ore dalla standing ovation della prima, e dopo una dura lotta tra diverse distribuzioni che non si vedevano al Sundance da anni, Lionsgate acquisisce i diritti di distribuzione per il Nord America, facendolo diventare il film più venduto del festival negli ultimi tre anni. In Spagna, il film ha debuttato con grande successo e ha vinto tre Goya (tra cui quello per il Miglior montaggio allo stesso Cortés), 10 nomination e diversi premi nazionali e internazionali.

Anche **RED LIGHTS**, il suo ultimo film fino a oggi, è stato presentato al Sundance Festival, dove sono state organizzate proiezioni supplementari in seguito alla grande richiesta di biglietti. Venduto in tutto il mondo e distribuito negli Stati Uniti da Millennium Pictures, il film ha un cast da favola, con in testa Cillian Murphy, Sigourney Weaver, Robert De Niro e Elizabeth Olsen.

UNAX MENDÍA (Direttore della fotografia)

Dopo il suo esordio nel cinema come direttore della fotografia in *En la ciudad sin límites* (2002), Unax Mendía ha lavorato per numerose produzioni

spagnole e internazionali come Absolon - Virus mortale (2003), The Birthday (2004), Torrente 3 (2005), The Hidden (2005), Backwoods - Prigionieri nel bosco (2006) e Agnosia (2010). Con No Rest for the Wicked (2011) è stato candidato al Goya per la Miglior fotografia. Il suo ultimo lavoro a oggi è la coproduzione internazionale di Mariah Mundi and the Midas Box (2013), un fantasy diretto da Jonathan Newman.

VÍCTOR REYES (Compositore)

Nato a Salamanca, Víctor Reyes ha ricevuto un'educazione musicale eclettica, con studi di pianoforte, composizione e musica elettronica. Ha alle spalle un'attiva carriera come compositore di musiche per il cinema. Dopo aver lavorato per numerose produzioni spagnole, ha ottenuto riconoscimenti internazionali per la musica di Buried - Sepolto, di Rodrigo Cortés, per cui è stato candidato all'IFMCA come Miglior compositore del 2011. È stato candidato al Goya per le colonne sonore di En la ciudad sin límites, Concursante e il sopracitato Buried. Tra i suoi recenti lavori nelle produzioni internazionali ci sono Apartment 143 e Red Lights.

LA NOSTROMO PICTURES

Nostromo Pictures è la nuova società di produzione della Versus Entertainment.

Dopo aver esordito con la produzione del pluripremiato cortometraggio For(r)est in the des(s)ert, di Luis Alejandro Berdejo, e **GUEST**, l'ultimo film dell'acclamato regista José Luis Guerin, selezionato al festival di Venezia, di San Sebastian e Toronto, nel 2010 Versus produce **BURIED - Sepolto**.

Il film, diretto da Rodrigo Cortés e interpretato da Ryan Reynolds, è stato presentato nel 2010 al Sundance Film Festival, dove ha riscosso un grande successo, ha incassato più di 20 milioni di dollari in tutto il mondo e ottenuto numerosi premi.

APARTMENT 143 è la prima produzione col marchio Nostromo Pictures. Scritto da Rodrigo Cortés e diretto da Carles Torrens, il film è stato presentato nel 2011 al Sitges ed è stato distribuito in tutto il mondo nel 2012.

RED LIGHTS, scritto e diretto da Rodrigo Cortés e interpretato da Cillian Murphy, Sigourney Weaver e Robert De Niro, è stato presentato al Sundance Film Festival ed è stato venduto in tutto il mondo. Dopo **RED LIGHTS**,

distribuito in tutto il mondo nel 2012, **IL RICATTO** è la nuova produzione di Nostromo.